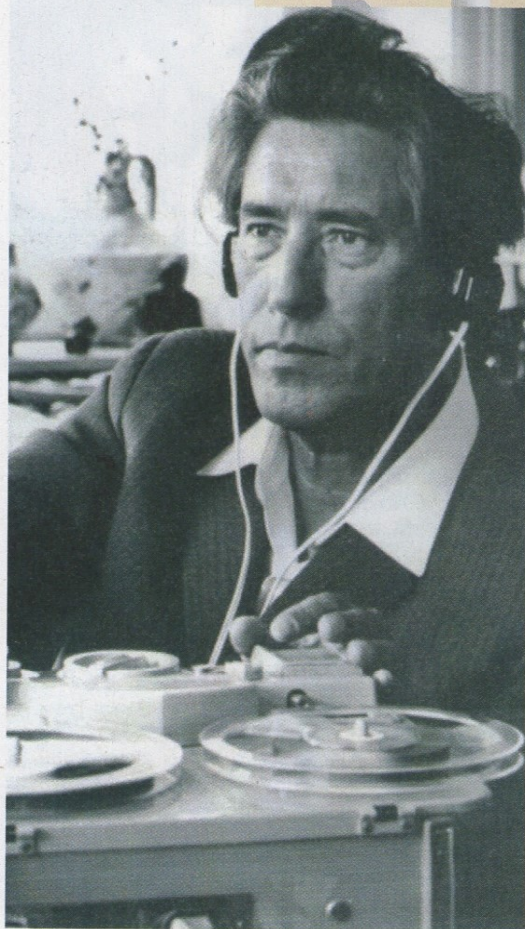
TEORIA E PRATICA DELLA TRANSCOMUNICAZIONE

CON IL REGISTRATORE
alla ricerca dei cari scomparsi

Da molti anni Yves Linès, un medium francese, opera con il registratore immortalando le voci dei cari scomparsi. Grazie alla grande esperienza acquisita, intende oggi dimostrare che l'aldilà è un dato di fatto. Ecco il racconto che ne fa Nicola Cutolo

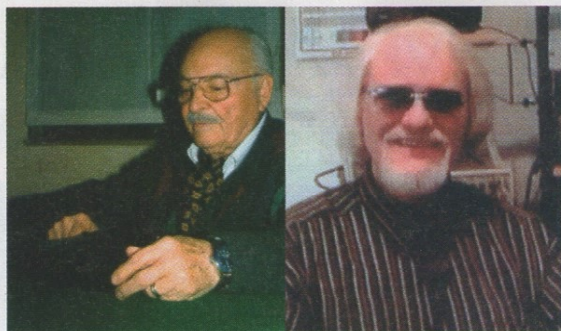
Friedrich Jürgenson con il registratore a bobine

Da quasi un decennio, in seguito alla dipartita dell'amata madre, il medium francese Yves Linès sperimenta quella particolare tecnica di "transcomunicazione strumentale" o T.C.I. che consiste nella registrazione su nastro delle voci "paranormali" dei nostri cari scomparsi; si tratta di una tecnica ideata da Kostantin Raudive e Friedrich Jürgenson ed oggi resa popolare dal tedesco Hans Otto Koning. Linès ha effettuato sino ad oggi diverse centinaia di registrazioni su nastro, ed ha ricevuto messaggi di persone decedute poi riconosciute dai loro familiari, a conferma della concretezza del fenomeno.
Ecco quanto ci ha raccontato.
"Se oggi posso parlare di speranza e di certezza, é soltanto grazie al fatto che anche io ho attraversato momenti di dolore. Dopo la dipartita della persona che amavo di più credetti che nella mia vita stesse per aprirsi l'abisso della disperazione; questo perché fino a quel momento nulla mi aveva preparato ad affrontare un avvenimento talmente tragico.
Da allora iniziò per me un cammino di ricerca in un campo che fino a quel momento mi aveva lasciato indifferente ed anche scettico. Divoravo, sostenuto da un flebile raggio di speranza, numerose opere sull'aldilà, e fu proprio questa ricerca a condurmi alla transcomunicazione. Il primo libro di Monique Simonet, *All'ascolto dell'invisibile*, mi guidò fuori dal tunnel. Delle parole, delle frasi mi insegnarono che era possibile, attraverso un mezzo tecnico molto semplice, contattare quello che chiamiamo l'aldilà. Sentimenti contrastanti lottavano dentro di me ad un ritmo sfrenato, prima l'incredulità, il dubbio e l'irrazionale, poi poco a poco la speranza. Occorreva provare; il mio stato d'animo allora avrebbe fatto tutto ciò che ogni spirito razionale avrebbe rifiutato a priori o avrebbe addirittura deriso. Poiché i dettagli per la transcomunicazione erano spiegati nel libro, mi affrettai a procurarmi il materiale necessario per procedere, il più velocemente possibile, alla sperimentazione".

IN CONTATTO CON L'ALDILÀ

"Per tre mesi, quotidianamente, interpellai l'aldilà con un piccolo registratore. Per 90 giorni, metodicamente, *chiamai*, talvolta scoraggiato ma sempre mosso da una volontà che non mi era propria. Ed una sera accadde l'insperato, l'incredibile, il meraviglioso; la voce di mia madre era registrata sul nastro della cassetta e la cosa straordinaria, sublime, fu che io riconobbi la sua precisa intonazione; lei si rivolgeva a me facendosi riconoscere con una sua tipica espressione familiare. Da quel momento, fu un concatenarsi rapidissimo. Le coincidenze non esistono, quello che noi chiamiamo il caso é in realtà la mano di Dio; alcune persone importanti furono messe sulla mia strada e mi condussero alla creazione dell'associazione Alpha-Omega, il cui scopo é quello di cercare, a nostra volta, di portare questo sublime conforto a tutti coloro che scendono negli abissi della disperazione in seguito alla dipartita di una persona amata, offrendo loro, se così posso dire, la prova di una verità assoluta, quella che la morte non esiste.
Già da sette anni cerchiamo di soddisfare tutte le richieste che ci pervengono; abbiamo stabilito centinaia di *contatti* e abbiamo potuto inviare alle persone che lo richiedono delle cassette contenenti messaggi da

coloro che li attendono dall'altra parte del velo e che talvolta si fanno riconoscere dai propri familiari. Siamo ancora in pochissimi in Francia a promuovere la transcomunicazione strumentale; a partire dal XIX secolo il mio Paese ha subito molto l'influenza del razionalismo cartesiano e del materialismo, ma pare che in qualche modo si stia tendendo a recuperare il ritardo accumulato in questo campo; principalmente grazie all'opera intrapresa e al lavoro considerevole dei miei amici Monique Laage e Jacques Blanc-Garin che hanno fondato l'associazione Infinitude (L'infinito) e con i quali lavoro, raggruppando così circa 2000 adesioni".

L'ESERCITO DELLA SPERANZA

"Condividiamo gli stessi obiettivi che sono quelli di portare un sostegno morale ed un aiuto concreto nel cammino attraverso il dolore. Credo quindi che sia fondamentale percepire tutta l'ampiezza della grazia che rappresenta la transcomunicazione, questa grazia rivelatrice dell'Amore assoluto di Dio nei nostri confronti, poiché questa é la prova eclatante della Sua Misericordia per il nostro dolore e la nostra disperazione. Questa Misericordia che, nella debolezza dei nostri dubbi, permette i contatti con tutti coloro che ci attendono nell'invisibile e che ci aiuta anche a superare le nostre pene, fornendoci la prova che la separazione non é che un fatto provvisorio, e soprattutto quanto la vita eterna sia una realtà. Sì, questa vita eterna é una realtà ed é per questo che ho voluto parlare di speranza e di certezza: parlare a tutti coloro che cercano disperatamente la piccola luce che potrà guidarli nei meandri del labirinto. Vorrei dire loro innanzitutto che coloro che amano e la cui mancanza é così crudele, gli saranno restituiti, che essi non sono poi così lontani anzi sono proprio dietro il velo e continuano, a loro volta, ad amarli. Naturalmente, la terribile mancanza della presenza fisica ci sarà sempre, ma quanto può essere d'aiuto la certezza che saranno di nuovo riuniti! Vorrei aggiungere che la transcomunicazione ci conferma questa certezza ed é proprio a questo proposito che oso dire che la transcomunicazione strumentale é uno dei fenomeni più meravigliosi, più straordinari che siano potuti accadere in questo secolo, perché essa conferma innegabilmente, con il potenziale di speranza che può apportate, il credo nella sopravvivenza dall'alba di ogni civiltà".

VERSO IL CAMBIAMENTO

Yves Linès così conclude: "Mi sembra fondamentale, se non addirittura cruciale, che la transcomunicazione si sviluppi con un'ampiezza che non può che giovare ad un cambiamento delle mentalità e delle emozioni di tutta l'umanità. Delle persone formidabili, in diversi Paesi, operano in quest'ottica, alcuni lo fanno già da tempo, altri da poco ma con altrettanto fervore. Che tutti gli altri vengano ed il mondo sarà potentemente benedetto!

In alto a sinistra, uno spiritista italiano registra le voci dei defunti; a seguire: il tedesco Hans Otto Koning; la morte è solo un passaggio; volti di trapassati captati con la videocamera; il medium francese Yves Linès, un'autorità nel campo della transcomunicazione con il registratore; fenomeni di poltergeist (oggetti bruciati e scagliati) a Londra, in presenza di un bimbo di 4 anni; I fantasmi al cinema sono spesso terrificanti. La medianità insegna che così non è